

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6663 del 13/12/2017
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA UBITATA NEL COMUNE DI FORLÌ, LOCALITÀ CASE MURATE (FC) CON CAMBIO TITOLARITÀ' . RICHIEDENTE: IACCARINO PAOLO SOC. INDIVIDUALE. USO: ZOOTECNICO PRATICA FC07A0257
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6893 del 13/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE ORDINARIA DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA UBICATA NEL COMUNE DI FORLÌ, LOCALITÀ CASE MURATE (FC) CON CAMBIO TITOLARITÀ'
RICHIEDENTE: IACCARINO PAOLO SOC. INDIVIDUALE
USO: ZOOTECNICO
PRATICA FC07A0257

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e 89 riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici";
- il D. Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015;
- la Legge Regionale 22 dicembre 2009, n.24, in particolare l'art. 51, "Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/07/2014, n. 787, "Individuazione dei parametri la durata massima delle concessioni di derivazione di acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico – Art. 21 R.R. 41/01";
- la deliberazione della Giunta Regionale 02/02/2015, n. 65, "Nuove determinazioni in materia di canoni e di spese di istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la deliberazione della Giunta Regionale 25/07/2016, n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica" - Art. 1.3;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1781/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012" e n. 2067/2015 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";

RICHIAMATA:

- la **Determinazione Dirigenziale n. 6542 del 16/05/2014**, con scadenza al 31/12/2015, con la quale il Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna ha rilasciato alla Società Agricola Agrimolise S.r.l. (C.F. 03760950406) con sede in comune in Cesena (FC) in Via Settecrociari n. 5698, la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da destinarsi ad uso zootecnico per un volume d'acqua massimo di 6.200 mc/annui, mediante un pozzo (risorsa FCA4801) ubicato in località Casemurate (FC) su terreno di proprietà distinto nel NCT del comune di Forlì (FC) al foglio 130 mapp. 95. L'opera di prelievo ha una profondità di m 80,00 dal piano di campagna, un diametro di mm 150 ed è dotato di una pompa elettrica ad immersione, di potenza pari a 1,5 Kw e portata massima di 1,0 l/s. **PRATICA FC07A0257**;
- la **domanda di rinnovo senza modifiche della concessione FC07A0257** presentata al Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna, in data 10 settembre 2015 e registrata con PG/2015/0653496, dalla Sig.ra Faedi Anna in qualità di rappresentante legale della Società Agricola Agrimolise S.r.l. (C.F. 03760950406);

VISTA:

- la **domanda di cambio di titolarità della concessione FC07A0257** di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico presentata in data 19/10/2017 ed acquisita da Arpae – S.A.C. - Unità Demanio Idrico di Forlì - Cesena al Protocollo PG/2017/15389, da Iaccarino Paolo (C.F. CCRPLA67R20G309X) in qualità di titolare di Ditta individuale omonima con P.IVA 04325850404 con sede legale in via Faccini n. 1073 in comune di Cesena (FC);
- la **documentazione presentata a corredo della domanda** che attesta che il terreno di

proprietà della Società Agricola Agrimolise S.r.l. (C.F. 03760950406), su cui è ubicata la risorsa FCA4801, è dato in affitto alla Ditta individuale Iaccarino Paolo (P.IVA 04325850404) per un anno fino al 16/07/2018;

PRESO ATTO che il richiedente ha versato:

- l'importo pari ad € 90,00, con bonifico bancario del 14/11/2017, dovuto per le spese per l'espletamento dell'istruttoria relativa alla richiesta di cambio titolarità;
- l'importo di **€ 91,00** ad integrazione del versamento di € 159,00 del deposito cauzionale già versato con bollettino postale in data 12/03/2014 per adeguarlo al minimo stabilito dall'art.8 L.R. 2/2015 pari a € 250,00;
- i canoni di concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea fino all'anno 2017;

RITENUTO che, sulla base della documentazione acquisita agli atti, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione ordinaria possa essere rilasciata ai sensi degli articoli 27 e 28 del R.R. 41/2001;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Operativa del Demanio Idrico di Forlì-Cesena, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/9;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **rinnovare la concessione di prelievo di acque sotterranee - pratica FC07A0257** - confermando in tutte le sue parti, ad eccezione della titolarità variata con il presente atto, quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna con determinazione dirigenziale del Servizio Tecnico di Bacino Romagna n. 6542 del 16/05/2014;
2. di **assentire**, con decorrenza dalla data di adozione del presente atto, **il cambio di titolarità della citata concessione a favore della DITTA INDIVIDUALE IACCARINO PAOLO** (P.IVA 04325850404) con sede legale in via Faccini n. 1073 in comune di Cesena (FC);
3. di **confermare** che la quantità d'acqua prelevabile è pari a un **volume complessivo annuo massimo di mc. 6.200**;
4. di **confermare gli obblighi e le condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione parte integrante della Determinazione Dirigenziale n. 6542 del 16/05/2014** del Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia-Romagna;
5. di stabilire che la concessione avrà durata fino al **31/12/2019**;
6. di fissare in € 250,00 l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, e che **l'attestazione del pagamento dell'integrazione di € 91,00 deve essere consegnata al ritiro del provvedimento di concessione**. Il deposito di € 250,00 verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
7. di fissare il canone annuo a partire dall'anno 2017 in **€ 161,16** sulla base della normativa citata in premessa. L'importo del canone sarà aggiornato, ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. n.7/2004 e rideterminato annualmente ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 e s.m.i.;
8. di stabilire che **i canoni per gli anni successivi devono essere pagati entro il 31 marzo dell'anno di riferimento** sul CCP 001018766707 CC - codice IBAN IT 25 R 0760102400 001018766707 intestato REGIONE EMILIA ROMAGNA SOMME DOVUTE UTILIZZO BENI DEMANIO IDR. STB453. In caso di mancato pagamento si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art. 51 della legge regionale 22 dicembre 2009 n. 24;

9. di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo il ritiro del presente atto da parte del concessionario;
10. sarà notificato digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo iaccarino@sedipec.it che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza. Sarà consegnata copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;

DI STABILIRE che:

1. le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:
 - per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
 - per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 07060;
 - per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
2. il presente atto, emesso da Arpae (C.F. 04290860370), qualora l'importo dell'imposta di registro dovuta sia superiore ad € 200,00 è soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di adozione del presente atto;
3. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
4. l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Agenzia Arpae;
5. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c. 1) b.

**Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)***

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.